

## “VALENTINA BIANCHI”

Un corso in una scuola di Drag Queen, per l'esattezza le Nina's Drag Queen di Milano.

Valentina Bianchi (Milano, 1980) ha seguito per un anno la formazione di queste “nuove adepti”.

La Galleria Moitre è orgogliosa di presentare il risultato di questa ricerca che ha portato la fotografa milanese all'interno di un mondo poco conosciuto. Scatti che svelano a poco a poco un universo di persone, volti, emozioni. Uomini che diventano donne, ogni istante è stato seguito da Valentina che con una precisione chirurgica ha scandagliato tramite i movimenti e i passaggi della vestizione delle persone, vari e complessi aspetti psicologici, rendendo ogni scatto una parte integrante del percorso della persona. Ogni persona che è stata ritratta da Valentina ha nelle sue espressioni e nei suoi gesti una posa plastica che sembra volerci riportare alla mente opere di grandi artisti, con muscoli in tensione, in posizioni alle volte differenti che tanto sarebbero piaciute a Degas.

Vi sono poi piccoli angoli visivi che inducono ad una gioia degli occhi immediata; le scarpe con tacco non troppo alto che si stagliano su uno sfondo nero, un uomo che dietro ad una fila di abiti si sta cambiando, noi però ne scorgiamo soltanto la testa.

L'alternanza del bianco e nero con il colore rendono le immagini senza tempo, come se questa scuola fosse esistita da sempre, rinviandoci anche ad alcune domande sul fenomeno Drag Queen, spesso poco conosciuto e che da sempre ha fatto parte della società.

L'esposizione della Bianchi è stata fortemente voluta dalla Galleria Moitre in quanto non solo è pregevole da un punto di vista fotografico ma rappresenta nei suoi molti aspetti una chiave di lettura del presente, dove le emozioni, le personalità, le situazioni si confondono e si modificano con estrema facilità.

Una semplice scuola per Drag Queen, così appare ad una prima visione poco attenta ma osservando bene c'è ben altro!

### Valentina Bianchi

Nasce nel 1981 a Rimini e dopo la laurea in Scienze Politiche a Bologna frequenta il corso di fotografia di scena dell'Accademia del Teatro alla Scala di Milano. Come fotografa di scena ha presto sentito la necessità di allargare i propri orizzonti iniziando ad indagare in particolare il tema dell'identità.

Lavora come fotografa e videomaker free-lance. Segnalata al Premio Celeste 2011 con l'opera “Rita. A shy girl”. Selezionata tra i finalisti di Photodreaming 2011 con il lavoro “Nina's Drag Queen School”. Vive e lavora tra Milano e Riccione.